

Stefano Emanuele Ferrari

*Amore, ponti
e altre poesie*



Dello stesso autore
Dove danzano gli angeli
edito dalla casa editrice Albatros Il Filo

Stefano Emanuele Ferrari

**AMORE, PONTI
E ALTRE POESIE**

© 2009 Stefano Emanuele Ferrari

Questo volume è stato stampato
presso Tecnografica Rossi sas
Via 1° Maggio, 6 - 36066 Sandrigo (VI)
Stampato in Italia - Printed in Italy

Si ringrazia per la collaborazione grafica
Simone Ambrosini

Anno 2009 - Copia d'autore

I ristampa (rivista e ampliata) aprile 2010

II ristampa giugno 2010

In copertina: Gustav Klimt

Il bacio, 1907-1908 (Olio su tela)

Quarta di copertina:

Navigli, 2009 (Foto dell'autore)

www.stefano-ferrari.com

*amore, ponti
e altre poesie*

a mia madre

“Nei tempi sempre più congestionati che ci attendono, il bisogno di letteratura dovrà puntare sulla massima concentrazione della poesia e del pensiero.”

Italo Calvino, *Lezioni americane*

Amore

Mi sono lanciato senza paracadute
bendato nel tuo amore

non voglio sapere la verità
mi bastano le tue dolci bugie

Credo

Credo che i giorni ci abbandonino
e le cicatrici chiedano sempre baci
(anche se la gente spesso non lo capisce);
credo nella Parigi che non c'è mai stata
nello splendore che non ha spazio ne tempo;
credo che ogni emozione scuota il mondo
come un giocattolo nelle mani di un bambino;
credo che i pensieri viaggino anche senza parole
senza occhi
e che viaggino lontano, molto lontano..

c'è qualcosa
sospeso nell'infinito delle stelle
sedimentato nella storia della vita
qualcosa che non è stato ancora spiegato
che non trova formule chimiche

credo nella bellezza più di ogni altra cosa

Sotto la pioggia, in punta di piedi

Sei uno stronzo - gli ha detto
un fottutissimo stronzo
che pensa solo a sé stesso
e ti odio, non sai quanto ti odio

i suoi lunghi capelli erano bagnati per la pioggia
e già piangeva
quando si è alzata in punta di piedi
per baciarlo meglio

Le lacrime di una donna

Le lacrime di una donna
sono dolci
sono salate
tenere, coraggiose
le lacrime di una donna
sono piene di sogni
piene di paure
di addii, di bugie
le lacrime di una donna
sanno di figli
figli mai nati, perduti
o andati lontano

Ti ho cercato

Ti ho cercato
ti ho cercato a lungo
ti ho cercato attraverso paesi
e città e terre straniere
ti ho cercato in strade, in piazze
in locali pieni di musica
ti ho cercato con il sorriso
con lo sguardo da duro
allegro, pensieroso
ti ho cercato con le mie paure
i miei sogni
tra le difficoltà della vita
ti ho cercato nell'amaro risveglio
ti ho cercato nel silenzio della notte
nel pianto di un bambino
dentro una macchina che correva
mentre la pioggia batteva sul vetro
ti ho cercato nel mare luccicante
ti ho cercato nei colori del tramonto
ti ho cercato tra le stelle del cielo
ti ho cercato e ti ho cercato
ed ora sono qui
che guardo i tuoi occhi
non so cosa dirti
non so come amarti
e già
ho paura di perderti

Tutto va avanti, scorre

Tutto va avanti, scorre
le notizie si avvicendano sui giornali
nelle televisioni
gli uccelli emigrano poi ritornano
gli alberi germogliano poi fioriscono
poi arrivano di nuovo le foglie gialle
i rami spogli
tutto va avanti, scorre
senza pietà, senza esitazione
mentre cammini, mentre scendi da un taxi
mentre cucini, mentre saluti un amico
anche se dormi, anche se piangi
anche se vorresti fermare tutto
cambiare tutto
tutto va avanti, scorre
poco importa quello che pensi
poco importa quello che senti
tutto va avanti, scorre
con te, senza di te
mettiti al passo, alza la testa
perché tutto va avanti, scorre
e tutto
può ancora accadere

Jude non concepiva il tradimento
e adesso fa l'amante ormai da un anno.

Dice che questo rapporto la sta facendo crescere
che ha imparato a liberarsi dal proprio bisogno d'amore.

Dice che forse nel rapporto di coppia non bisogna chiedere
ma accogliere quello che arriva
così lui può donarti ciò che desidera veramente
senza forzature
senza sofferenze
- e tu puoi misurarti con quello.

Dice che con quest'uomo non c'è solo passione
ma riesce a parlarci, chiedere consigli
e che le è capitato così raramente.

Dice che è un uomo pieno di vita, pieno di interessi
che è un uomo scaltro, un uomo che sa muoversi
che è un uomo che tradirà sempre.

Jude dice che se anche questo rapporto non durerà per sempre
è
almeno
un buon presente

Il mio sorriso

Il mio sorriso
oggi
sei tu

Non butterei via niente

E' sempre la solita storia:
accumulo oggetti
stupidi, simpatici
gadget di serate, acquisti avventati
cappelli, riviste, biglietti da visita
mappe, cartoline, candele profumate
che dissemino in camera
che sposto da un cassetto all'altro
cercando un ordine che mai trovo;
poi arriva il momento di partire
di riaprire le valige e cacciarci tutto dentro
e non c'è mai abbastanza spazio
mai
ed è sempre una tragedia
riempire quei sacchi della spazzatura

io, della vita
non butterei via niente

La città è il nostro nascondiglio

La città è il nostro nascondiglio
per noi che rincorriamo qualcosa
che scappiamo ad una storia già scritta

forse abbiamo troppa fantasia
forse abbiamo paura di crescere
forse solo troppa confusione

la città è il nostro nascondiglio
dove liberarci dei vecchi vestiti
senza più maschere, capire chi siamo

giungono voci
di compagni di scuola già sposati
c'è chi ha pure dei figli

forse abbiamo troppa fantasia
forse abbiamo paura di crescere
forse solo troppa confusione

la città è il nostro nascondiglio

In questa notte

In questa notte di stelle
In questa notte di veleni
In questa notte di televisioni accese
In questa notte di sigarette spente
In questa notte di puttane sulla strada
In questa notte di musica nei locali
In questa notte di fughe in macchina
In questa notte di mutandine buttate per terra
In questa notte di mille luci colorate
In questa notte di gonne corte
In questa notte di risate
In questa notte di lacrime e parole
In questa notte di principesse senza vestiti
In questa notte di bambini addormentati
In questa notte di silenzi e bugie
In questa notte di birra e panini
In questa notte di violenza e carezze
In questa notte di dubbi e gelosia
In questa notte di fate e folletti
In questa notte di cipria e rossetto
In questa notte così corta così lunga
In questa notte così buia così magica
Noi rubiamo quello che di giorno non ci è permesso
Noi cerchiamo quello che di giorno non si può vedere

Disfando la valigia

Ho dimenticato lo spazzolino da denti
(come al solito)
sicuramente almeno un paio di mutande
(finiscono sempre nei posti più strani)
e anche qualche calza
(spaiata, ma questo è naturale..)

disfando la valigia non mi manca altro

e invece mi manca tutto
specialmente tu

Immaginarsi un amore

Quasi con piacere accolgo quest'influenza;
il the bollente nella tazza
il dolce appisolarsi sul divano
- immaginarsi un amore
tenero
assoluto
con cui fermarsi dal mondo
e lasciarsi curare

Se stanotte guardi il cielo

Se stanotte guardi il cielo
non vedi stelle
la luna, anche quella è nascosta:
c'è solo una coperta scura
e tu
che non ti fai sentire

L'amava sempre

Era una sera come altre
quando lei lo guardò dritto negli occhi
senza baciarlo
ma con una domanda rimuginata da tempo:
“tu mi hai mai tradito?”
Lui rispose “no”
che non l’aveva mai tradita
semplicemente perché l’amava, punto
e subito si baciarono
e non riuscì a spiegarle
non poté spiegarle
che l’amava come il sole
come le stelle, come la vita
che l’amava come il giorno del primo bacio
più del giorno del primo bacio
come il giorno del loro figlio
più del giorno del loro figlio
che l’amava con i suoi riccioli, senza i suoi riccioli
con i capelli lisci, lunghi o a caschetto
che l’amava con la gonna verde che si metteva d’estate
con i jeans, con quei pantaloni larghi che non gli piacevano tanto
che l’amava il giorno e la notte
sotto la doccia, seduto in un tram
davanti un caffè facendo colazione
che l’amava
l’amava sempre
l’amava
anche quando mentiva

Mentre Ulisse entrava ad Itaca

Odiavo le poesie, le odiavo
perché dovevo impararle a memoria
e poi erano astruse, noiose
lontane da me;
e mentre Ulisse entrava ad Itaca
mentre Dante vagava nella selva
dal mio banco la sfioravo con lo sguardo
e mai, trovavo le parole..

Basta una canzone, a volte

Basta una canzone, a volte
la pioggia che batte sul vetro
il profumo di un mandarino appena sbucciato..

per ricordarti di come la vita sia piacevole
e nonostante tutto
semplice

Un artista

Un artista è un uomo confuso.
Un artista è un uomo che chiede di essere amato.
Un artista è un uomo che rispetta la morte.
Un artista è un uomo che ha fame
e fa la fame
molto spesso, nove volte su dieci
ed è costretto ad indossare i panni di qualcun altro
per anni, a volte per sempre.
Un artista è Dio.
Un artista è un pagliaccio.
Un artista è un folle.
Un artista è una prostituta.
Un artista è un bambino che piange.
Un artista è un bambino che ride.
Un artista è un uomo che si fa domande
che interroga anche le stelle
i fiori
il vento
che chiama a testimoniare la luna
se necessario
il sole
le nuvole
che ascolta il silenzio
i colori
il dolore dietro un sorriso
e che chiede la parola

anche dove non gli è permesso
anche se nessuno glielo ha chiesto.
Un artista è un artista
anche senza baci
senza applausi
anche se non c'è nessuno che lo ascolta

Madre

Madre,
le tue parole sono vecchie
come i tuoi occhi
come le tue orecchie

ma il tuo amore
il tuo amore sempre si rinnova

L'uomo che abbiamo tanto ammirato

L'uomo che abbiamo tanto ammirato
l'uomo che abbiamo tanto acclamato

ora è nascosto in un bar tutto solo
la barba incolta e un bicchiere di scotch in mano

l'uomo a cui abbiamo invidiato i soldi
l'uomo a cui abbiamo invidiato le donne

ora è nascosto in un bar tutto solo
la barba incolta e un bicchiere di scotch in mano

l'uomo con cui abbiamo sognato
l'uomo con cui ci siamo immedesimati

ora è nascosto in un bar tutto solo
la barba incolta e un bicchiere di scotch in mano

qualcuno si avvicina con timore
qualcuno lo osserva da lontano

mentre lui
sembra non vedere

Avevamo gli occhi pieni di sogni

Avevamo gli occhi pieni di sogni

i capelli lunghi
i vestiti colorati

e danzavamo sotto la pioggia
sotto le bombe, i vecchi pregiudizi

con l'incoscienza della notte
con l'ingenuità dei fiori

e volevamo scoprire il mondo
dare voce alle nostre idee, ai nostri sentimenti

con la folle energia di una chitarra elettrica
le corde che vibrano vibrano..

Avevamo gli occhi pieni di sogni

e adesso ci troviamo
a raccontare delle foto

E' strano ma di te

Il tuo naso cinese, senza cartilagine
morbido, da schiacciare

le tue pernacchie con la bocca, sotto la doccia
mentre col getto d'acqua ti colpisco

e poi arrabbiata, perché ti prendo in giro
la matematica, ho capito che non ti piace:

è strano
ma di te

più dei baci, delle parole
è il buffo, che mi ritorna

Ci sono giorni

Ci sono giorni fatti di strade che non portano a nulla
giorni schiacciati dai pensieri, dai dubbi
giorni senza futuro
giorni da due pacchetti di sigarette
per ammazzare il tempo e calmare la paura;
ci sono giorni dove nessuno ti può vedere
né sentire, né capire
dove l'inconsueto è ben accetto
perfino l'incidente
e anche una città che brucia
sembra una buona possibilità

Quasi come un odore

Ne parlava senza trasporto
al bar, con gli amici
raramente la chiamava per nome
e quando le telefonava
la sua voce non cambiava mai:
le principesse erano lontane
anche le stelle, i coltelli degli amanti
eppure quei baci continuarono nel tempo
senza fare troppo rumore
rappezzando una vita di lavoro e sacrifici
e quell'amore che sembrava entrato dalla finestra
lentamente si diffuse
come un odore
e dopo il letto prese la cucina
poi il soggiorno
poi la camera dei bambini
e poi
quello che della vita rimaneva

Se ne andò volando

Pioveva
e i suoi vestiti si inzupparono
e i suoi bei versi
si sgualcirono in tasca

così il poeta
se ne andò volando
con i suoi uccelli di carta
per il cielo, su su fino alle stelle

Magari un giorno anche noi ci troveremo lì

Magari un giorno anche noi ci troveremo lì
e come un sapiente regista
tireremo i fili della nostra vita
e tutto sembrerà chiaro
senza più pesi né condanne
rideremo della disperazione di quei giorni
mentre un walzer suonerà in nostro onore

forse è questo un modo dolce di invecchiare:
raccogliere qualche buona storia da raccontare
trovare qualcuno pronto a starti ad ascoltare

Il prezzo da pagare

Aveva i tacchi a spillo
autoreggenti in vista

labbra carnose
e la risata facile

Silvia
si faceva chiamare

diceva di portarti in Paradiso
o all'Inferno, se preferivi

70 euro, il prezzo da pagare
più un regalino per lei (di 100 euro):

le tariffe erano state decise
direttamente dal Signore

Donne di cera

Pieni sono i locali notturni
di donne coi tacchi alti
e il seno in vista, truccate
vanno e vengono
parlano al telefonino
ridono bevono
e si mettono in mostra:

ma è una mostra di cere

Oggi riguardavo delle foto di cinque anni fa

Oggi riguardavo delle foto di cinque anni fa
e mi sono accorto di indossare lo stesso maglione che portavo allora
e ho ancora le stesse scarpe, risuolate più volte
e quella giacca di pelle blu
comprata in un vecchio mercatino di Londra

oggi riguardavo delle foto di cinque anni fa
e mi chiedevo del passato, dov'era finito
e del futuro, che cosa mi aspettavo
e non capivo se ero cresciuto veramente
né se esserne felice
oppure meno

Non posso darti quello che tu mi chiedi

Non posso darti quello che tu mi chiedi
perché se stanotte guardiamo il cielo assieme
io vedo l'infinito della vita
tu
la nostra coperta di stelle

Luna maledetta

Dopo giorni, dopo mille pensieri, dopo tanto cincischiare
adesso l'ho capito:
l'ho capito perché quando lui le si avvicina
per me è un coltello che mi punta contro
l'ho capito perché quando lui inizia ad abbracciarla
sento la lama penetrarmi piano piano
l'ho capito perché quando le sue labbra prendono coraggio
io non posso più guardare
questa morte che arriva di notte
improvvisa
sotto una luna maledetta

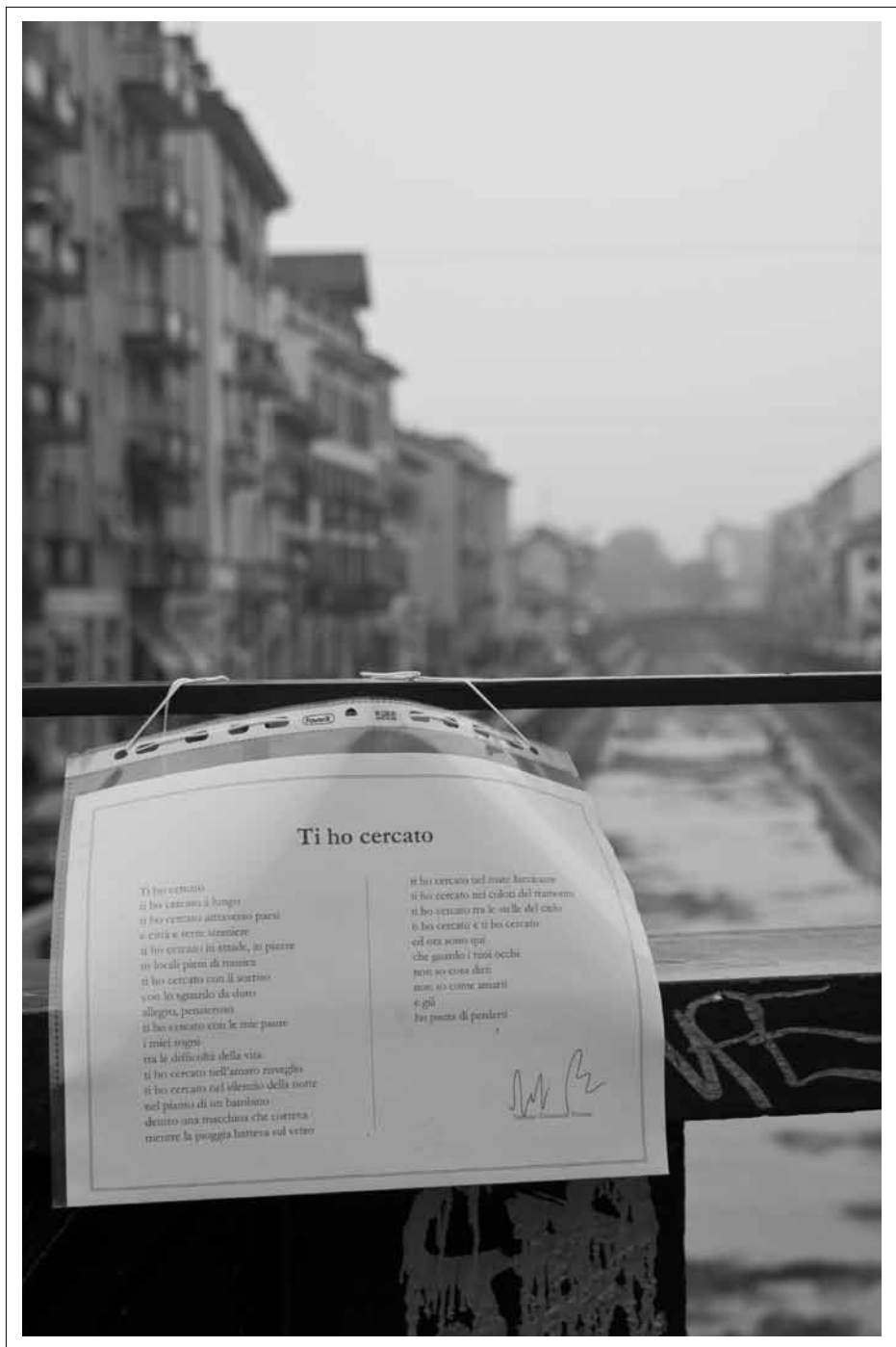
Ponti

- intermezzo -









Ti ho cercato

Ti ho cercato
ti ho cercato al tempo
ti ho cercato attraverso piazze
e città e terre sconosciute
ti ho cercato in strade, in piazze
in locali pieni di musica
ti ho cercato con il sorriso
con lo sguardo di chi
allegro, pensieroso
ti ho cercato con le mie paure
i miei sogni
ma le difficoltà della vita
ti ho cercato nell'attimo zovaglio
ti ho cercato nel silenzio della notte
sul piano di un bambino
dentro una macchina che girava
mentre la pioggia batteva sul vetro

ti ho cercato nel mare lontanissimo
ti ho cercato nei cuori dei marinai
ti ho cercato tra le stelle del cielo
ti ho cercato e ti ho cercato
ed ora sono qui
che guardo i tuoi occhi
non so cosa dirti
non so come amarti
e già
ho paura di perderti

M. B.

















Il Lola

Il Lola non aveva né un passato né un avvenire.
Era una sala d'aspetto.

Ci potevi trovare chiunque
il tuo dentista, il panettiere sotto casa,
la portinaia, la ragazza sfiorata con lo sguardo
una mattina in metropolitana

tutti lì, a prendersi un caffè
domandandosi
che ne era dell'amore
che ne era della vita

Mi piacerebbe conoscere

Mi piacerebbe conoscere:

una donna

che sappia camminare sui tacchi
con la gonna
ed abbia gusto nel vestirsi

che legga poesie
e ami la musica
e ballare
e che sia brava a ballare

che mi racconti i suoi sogni
le sue ambizioni
le sue paure
se da bambina giocava a nascondino

che si faccia bella
quando usciamo la sera
e che non si allontani da me se ubriaca

che ricerchi la grazia
ma che abbia cura del proprio corpo

che sia dolce
come il miele più dolce
e malinconica - perché no
la vita a volte ha bisogno di essere pesata

che le piaccia viaggiare
su un vecchio treno la notte
e fare il bagno sotto le stelle
anche se l'acqua è un po' fredda

che riesca a sorprendermi

che sia
un po' madre
un po' puttana
un po' bambina

che ascolti il mio respiro la notte
quando la notte è buia
e troppo carica di pensieri

che sappia fare una fellatio
e stuzzicarmi di nascosto
con mani
bocca
piedi
nei momenti inopportuni
nei posti inopportuni

che posi nuda per me
e che poi si rivesta lentamente
(il mondo può aspettare)

che sappia mantenere un segreto
e che non me lo riveli

che sappia mentirmi
senza farsi scoprire

che le piacciono i bambini

che scivoli tra le mie braccia
aspettando le mie coccole

che creda in me
più di me

che non cerchi definizioni
leggi
teoremi
sull'amore
o su altro

che mi prenda a schiaffi, a pugni
se necessario
ma che non mi lasci scappare insensatamente;

mi piacerebbe conoscere:

una donna

che un giorno
guardando una vecchia foto
mi chieda
d'amarla ancora

Andreas Mazzon era uno dei più grandi giocatori di calcio al mondo
capace di segnare anche otto goal in una partita
più volte pallone d'oro
più volte campione del mondo
osannato dai tifosi
rincorso dalle ragazze
lo chiamavano il principe del pallone
l'alieno, il prestigiatore
con la palla ai piedi faceva quello che voleva
non giocava, lui, danzava sull'erba
capace che segnava in rovesciata anche da fuori area
capace che dribblava una squadra intera
insuperabile di testa
insuperabile nei cross
insuperabile nella corsa
insuperabile al tiro, col destro e col sinistro
per stupire tirava i rigori anche di tacco
insomma era il migliore, semplicemente il migliore
un vero spettacolo a vedersi
ed è un peccato che nessuno l'abbia mai potuto fare
perché quando Andreas Mazzon spense la sigaretta
tirò un calcio all'aria
e si dimenticò delle sue fantasie

La solita tragedia delle storie che finiscono

Ti sei aggrappata fino all'ultimo
tenera e ridicola

e adesso che hai deciso di aprire gli occhi
non accetti nessuna spiegazione

mi accendo una sigaretta
mentre le tue parole corrono al telefono

poi un'altra
un'altra

parole
parole..

e dici che è triste
così triste

usi le persone come stracci
non hai coraggio

il tuo problema è che hai paura dei sentimenti
è inutile che metti le mani avanti

e sei ancora lì ad aggrapparti
disperatamente

con quelle parole avvelenate
che lascio consumare..

Poi arriva il silenzio
pesante
che fa più male

ed è la solita tragedia delle storie che finiscono
dove nessuno vince
e qualcuno piange

Qualcosa succederà

..e ti trovi sdraiato sul letto
in un pomeriggio di sole
e non hai voglia di fare nulla
ma proprio nulla, guardi
la vita fuori dalla finestra
e pensi che qualcosa
succederà, prima o poi..

e aspetti
e aspetti..

L'uomo con gli aquiloni

Meravigliosi erano gli aquiloni
di quell'uomo stanco
che teneva il sottile filo.

Un giorno arrivò un bambino
e l'uomo con gli aquiloni
decise di regalarglieli tutti.

Nel passaggio di mano, però
molti di essi volarono via.
Il bambino pianse, e anche l'uomo.

Ma quegli aquiloni non andarono persi
e se guardate il cielo dall'alto, forse
riuscite ancora a vederli

Il tempo che passa

Le rughe di mia madre.
Gli amici che si sposano.
Un'altra valigia

Mi piacciono i luoghi di passaggio

Mi piacciono i luoghi di passaggio
mi piacciono i porti, gli aeroporti
le hall dagli alberghi;

le grandi stazioni sono le mie preferite:

tutta quella confusione piena di baci
di sigarette accese

la voce metallica che arriva all'improvviso
il tabellone dei treni che si aggiorna di continuo

e c'è sempre qualcuno che aspetta la sua ragazza
nascosto
e nessuno lo sa
nessuno, fino all'abbraccio

E' già autunno

E' già autunno:
i ricordi ingialliti
e il vento che soffia
tra i silenzi e le bugie

In questo gelo, inatteso
scopro la paura:
- è un ramo secco
il nostro amore?

Mi sforzo di attaccare
alcune foglie
con parole
mai così inutili

Nascosto dietro una sigaretta

Ci sono giorni in cui la strada non è tua
non è tua la città;
nascosto dietro una sigaretta
non c'è che lasciare il posto ad artisti di seconda fila
ad una sposa vestita di bianco
ad una giovane coppia
con più parole da dirsi

A mani aperte

La linea della vita non è tanto lunga
mi ha detto
morirai intorno ai settant'anni
per cancro, forse

però si incontra con la linea del pensiero
e questa è una bella cosa
significa che riuscirai a realizzarti;

la linea dell'amore invece è un po' incasinata
succederà qualcosa intorno ai trenta
trentacinque anni

nessun figlio
però
ha tastato due volte per accertarlo.

Lei invece avrebbe vissuto più a lungo
ma non aveva la linea del pensiero;

della sua linea dell'amore non mi ha detto nulla
è saltata subito ai figli
nessuno anche per lei.

Poi le nostre mani aperte
si sono accarezzate

è scoccato un bacio

e siamo finiti a fare l'amore sul divano
mentre il destino
seduto al tavolo
sorrideva
e mescolava nuovamente le carte

Il locale era vuoto.
Nessuno era venuto ad ascoltarli.

Ordinarono una birra al bancone. Poi un'altra.
Poi guardarono il loro nome sulle locandine

Non sapevano suonare un granché, lo sapevano
ma era troppo bello vedere quel nome sulle locandine

troppo bello.

Si sentì il giro di una chitarra
e poi tutti
cominciarono a suonare

I detentori della verità assoluta

I detentori della verità assoluta
corrono nel vento con i loro cavalli;
hanno occhi vivi, lo sguardo intenso
il pensiero veloce;
sono mossi da passione
sanno farsi amare, acclamare
e la strada che vi mostrano
è sempre la più dritta;
ma non chiedetegli mai perché:
potrebbero finire
a prendere i fucili

E sono ancora pieno di te

E sono ancora pieno di te
pieno delle tue parole, delle tue risate
delle tue mani che mi accarezzano i capelli
che scivolano sul mio corpo
in quel tuo gioco un po' bugiardo..

ho serrato ogni finestra
ho accostato tutte le tende:
che nessuno mi cerchi
che nessuno mi svegli

Lontane sono le stelle

Lontane sono le stelle
in questa notte piena di silenzio
lontane come i tuoi sorrisi
lontane come le tue parole
lontane come le tue carezze.
Sussurrami una canzone
sbuffa salta grida
e tra le stelle nascondimi un bacio
sì che io possa
trovarlo al risveglio

Il trionfo di quella scatola magica

Seduto, estraniato
assisto giornalmente al trionfo
di quella scatola magica:
presentatori acclamati come eroi
soubrette divinizzate come muse
uomini e donne senza voce
trasportati subito alla ribalta:
macabra celebrazione
della nostra mediocrit 

Finalmente un jeans a cui credere

Il mondo è intorno a te
Live or exist
You have the key

Nulla è impossibile.

Prenditi i tuoi spazi
Usa meglio la tua testa.
Empower your vision.

Just do it!
Punto. E basta

Il suo tempo era proprio finito

Era uno degli uomini più importanti al mondo.
Passeggiava a Ginevra col naso all'insù
discutendo sulle sorti di miliardi di persone.

Intervistato in Tv sulla fine del comunismo
è stato bruscamente congedato
“Grazie presidente”

dovevano trasmettere la pubblicità:
il suo tempo
era
proprio
finito

Forse non è amore

La scopa una volta a settimana
a volte le citofona anche alle tre di notte
a volte è anche un po' brillo:

forse non è amore
pensa
ma scopa solo lei
di questo ne è sicura

e sono belle scopate
dice
e anche essere svegliata di soprassalto
alla fine, non è poi così male

e poi lui è tenero
a modo suo
ma è tenero;

qualcuna si chiede come fa a sopportare tutto questo
lei che è ancora giovane e ha un buon lavoro:
c'è chi mormora che è una stupida, chi
poverina, solo sfortunata
chi invece dice è sola
molto sola
che è talmente sola
che un uomo che la scopa e basta
le va benissimo

Falling in love

L'amore ha questo:
che devi dirlo a qualcuno
che il segreto ti fa impazzire

compaiono i cuori su facebook
partono le telefonate alle amiche
qualcuno lo scrive sui muri

chi vuole testimoniare il mio amore
chi vuole preservarlo dal tempo
dal logorio che per sua natura subirà?

In inglese si dice *falling in love*
cadere in amore
perché nell'amore si inciampa e poi si cade

cadere senza aver paura di battere la testa
cadere cadere
lasciarsi cadere..

e lei com'è?
mi chiedi tu da lontano
è bella

è bella ti dico

Non voglio solo il tuo corpo

Non voglio solo il tuo corpo
voglio i tuoi occhi
le tue parole, i tuoi pensieri

ti strapperò da terra
e getterò i tuoi petali al vento

Come neve

nevica
nevica

dolci fiocchi imbiancano le strade
i tetti delle case

innocenti
magici

e i bambini battono le mani
si affacciano ai vetri delle finestre

mentre qualcuno borbotta
in coda, al semaforo rosso:

ecco, così vedo il mio scrivere
così le mie parole

che non decidono
ma si posano ovunque

Puoi portarti a letto mille donne

Puoi portarti a letto mille donne
puoi vincere mille partite
puoi urlare il tuo orgasmo al mondo
ma la poesia è immortale
più delle donne
più delle partite
più degli orgasmi
rimane lì
piantata nella storia
e passano le stagioni
e passano gli anni
e passano le mode
le guerre, le abitudini
e la poesia rimane lì
piantata tra di voi
e io morirò
e tu morirai
e le nostre emozioni voleranno via
e così i nostri ricordi
le nostre lacrime, i nostri sogni
ma la poesia rimane
rimane lì
piantata nella terra
e cresce
cresce
sempre più rigogliosa
sempre più rigogliosa

Mia madre

Mia madre cerca sempre di curiosare in quello che faccio

mia madre si lamenta che nessuno le da mai una mano in casa
e dice spesso: “vedrete quando io non ci sarò”

mia madre non riesce ad ascoltare canzoni che parlano di vecchi
di cimiteri o di morte
e dice sempre: “cambia canzone per favore”

mia madre, la sera, si siede sul divano davanti alla tv
e si addormenta quasi subito
e spesso si risveglia quando il film è finito

mia madre, la mattina, fa le pulizie da una signora
poi torna a casa e si mette ai fornelli

mia madre ha sempre gli occhi lucidi quando parto
mi saluta e poi mi dice: “manda un messaggio quando arrivi”;

oggi ho pensato a mia madre mentre camminavo per la città
senza sapere bene dove andare

l'ho vista mentre portava i pantaloni a zampa di elefante
e aveva i capelli biondi lunghissimi
come in quelle vecchie fotografie appese per casa

e ho provato a pensare a quali erano i suoi sogni
le sue aspettative

poi l'ho vista sposata
col pancione

l'ho vista scegliere la carrozzina
i miei primi vestitini

l'ho vista mentre mi allattava
mentre mi cambiava il pannolino

l'ho vista mentre mi accompagnava all'asilo
mentre mi aspettava all'uscita della scuola

l'ho vista segnare la mia altezza
facendo una nuova tacca sul muro in cucina

l'ho vista in salotto, arrabbiata
mentre mi inseguiva con la ciabatta

l'ho vista con gli occhi stanchi aspettarmi di notte
e la mattina, assonnata, prepararmi la colazione;

oggi ho visto mia madre
mentre camminavo solo per la città

e ho pensato che forse dovrei regalarle qualcosa
qualcosa di più
del mio silenzio

Una complice di vita

No, non cerco una fidanzata
forse cerco più una complice di vita
qualcosa che va oltre
ai baci
le carezze
i messaggi nel cuore della notte,
una donna che si lasci dipingere
che me lo chieda, magari
che mi consigli i colori

ma come un gioco che prenda piede
sempre più divertito
sempre più importante

C'è qualcosa che manca in questa notte

C'è qualcosa che manca in questa notte
e mentre ascolto Beethoven, sonata al chiaro di luna
arrivo con un fiore da te
un girasole che nascondo fino all'ultimo;
lo poso nella notte
magari sotto un albero
o nei pressi di una panchina;
o forse lo lascio cadere
ma non qui, molto lontano
dove il pensiero mi ha portato stanotte;
poi mi allontanano lentamente
e tutto è silenzioso
senza lacrime
né rimorsi

Il segreto è non prendersi mai troppo sul serio

Il segreto è non prendersi mai troppo sul serio:

puoi sparare alla luna
aspettando che le stelle piangano
puoi crederti il migliore
mentre ti insultano per le strade
puoi diventare immortale
lasciando che i fiori crescano sulla tua tomba
oppure puoi giocare con i seni di una sconosciuta
magari autografarli con una penna
dichiarandoli fuori da ogni dubbio opera d'arte

e poi?

anche i politici non si prendono mai troppo sul serio
ne uscirebbero pazzi di sicuro
con tutte quelle storie che vanno in giro a raccontare

e i grandi della terra, sono buffi anche loro
quando in bagno si calano le braghe

le storie d'amore spesso finiscono in lacrime
prima o poi
ci passano un po' tutti

anche le malattie andrebbero guardate da lontano
anche se non è semplice

il segreto è non prendersi mai troppo sul serio
la vita è troppo corta per recitare gli incompresi
per spenderla in accuse e lamenti

molto meglio i baci
signora

e per le sentenze c'è tempo
non si preoccupi, tanto
gli altri eroi aspettano

Vieni qui, lasciati guardare

Vieni qui, lasciati guardare
c'è una musica giusta, la senti anche tu?
Voglio portarti in un prato pieno di farfalle, lo sai?
Sarà una grande festa, tutta per noi
lascieremo giocare i nostri pensieri
e ci spoglieremo lentamente, molto lentamente..
farò scivolare le mie dita come su un pianoforte
e cercherò parole che possano stupirti..
Adesso vieni qui, lasciati guardare meglio
c'è una musica giusta, la senti anche tu?

Indice

AMORE, PONTI E ALTRE POESIE

- 9 *Amore*
- 10 *Credo*
- 11 *Sotto la pioggia in punta di piedi*
- 12 *Le lacrime di una donna*
- 13 *Ti ho cercato*
- 14 *Tutto va avanti, scorre*
- 15 *La storia di Jude*
- 16 *Il mio sorriso*
- 17 *Non butterei via niente*
- 18 *La città è il nostro nascondiglio*
- 19 *In questa notte*
- 20 *Disfando la valigia*
- 21 *Immaginarsi un amore*
- 22 *Se stanotte guardi il cielo*
- 23 *L'amava sempre*
- 24 *Mentre Ulisse entrava ad Itaca*
- 25 *Basta una canzone, a volte*
- 26 *Un artista*
- 28 *Madre*
- 29 *L'uomo che abbiamo tanto ammirato*
- 30 *Avevamo gli occhi pieni di sogni*
- 31 *E' strano ma di te*
- 32 *Ci sono giorni*
- 33 *Quasi come un odore*
- 34 *Se ne andò volando*
- 35 *Magari un giorno anche noi ci troveremo lì*
- 36 *Il prezzo da pagare*
- 37 *Donne di cera*
- 38 *Oggi riguardavo delle foto di cinque anni fa*
- 39 *Non posso darti quello che tu mi chiedi*
- 40 *Luna maledetta*

- 41 PONTI - *intermezzo*
- 57 *Il Lola*
- 58 *Mi piacerebbe conoscere*
- 61 *La storia di Andreas Mazzone*
- 62 *La solita tragedia delle storie che finiscono*
- 64 *Qualcosa succederà*
- 65 *L'uomo con gli aquiloni*
- 66 *Il tempo che passa*
- 67 *Mi piacciono i luoghi di passaggio*
- 68 *E' già autunno*
- 69 *Nascosto dietro una sigaretta*
- 70 *A mani aperte*
- 72 *Verso il successo*
- 73 *I detentori della verità assoluta*
- 74 *E sono ancora pieno di te*
- 75 *Lontane sono le stelle*
- 76 *Il trionfo di quella scatola magica*
- 77 *Finalmente un jeans a cui credere*
- 78 *Il suo tempo era proprio finito*
- 79 *Forse non è amore*
- 80 *Falling in love*
- 81 *Non voglio solo il tuo corpo*
- 82 *Come neve*
- 83 *Puoi portarti a letto mille donne*
- 84 *Mia madre*
- 86 *Una complice di vita*
- 87 *C'è qualcosa che manca in questa notte*
- 88 *Il segreto è non prendersi mai troppo sul serio*
- 90 *Vieni qui, lasciati guardare*

“Amore, ponti e altre poesie”
di Stefano Emanuele Ferrari
Copia d'autore a tiratura limitata

Questo volume è stato stampato
presso Tecnografica Rossi sas
Via 1° Maggio, 6 - 36066 Sandrigo (VI)
Stampato in Italia - Printed in Italy

Stefano Emanuele Ferrari è nato a Tirano (SO) nel 1980. Ha esordito con il romanzo *Dove danzano gli angeli* (2008) edito dalla casa editrice Albatros Il Filo.

Le sue *esposizioni temporanee di poesie* sui ponti dei Navigli di Milano hanno appassionato migliaia di passanti.

Amore, ponti e altre poesie è la sua prima raccolta poetica.

www.stefano-ferrari.com è il sito dell'autore.

Copia d'autore a tiratura limitata

